gennaio 2021

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			31 DIC 17.00 e 8.00 MESSE CON TE DEUM	1 Giornata PACE 17.00 MESSA PER LA PACE	2	3
4 CPP	5	6 11.00 MESSA DELLE GENTI	7	8	9 RIPRESA CATECHISMO	10 Battesimo Gesù MESSA BATTEZZATI **caep**
11 **CONSIGLIO ORATORIO**	12	13	14	15	16	17 Giornata dialogo ebraismo
18 Ottavario Unità dei Cristiani **CPP**	19	20	21 Settimana dell' EDUCAZIONE	22	23	24 DOMENICA PAROLA di DIO
25	26	27	28	29	30	31 FESTA della FAMIGLIA

NEWS DALLA TENDA DI NATALE :
DALLE ARANCE DELLA LEGALITA' EURO 620 PER SOS ROSARNO * dal sacco prodotti EURO 400 PER COOPERATIVA SOCIALE MADRE TERRA; CON LE STELLE DI NATALE EURO 650 ALLA CARITAS PARROCCHIALE . LA RACCOLTA AVVENTO E NATALE DI CARITA' PER IL PROGETTO HAITI CARITAS AMBROSIANA PROSEGUE FINO AL 6 GENNAIO CON IL SALVADANAIO E LA RACCOLTA NELLA CASSETTA DELLA CHIESA

(dalla pagina interna) È tempo di riscoprire il senso delle esperienze che viviamo, alla luce di una promessa di salvezza che va oltre la salute e di una meta che non coincide con il ritorno alla cosiddetta "normalità", ma con la necessità di costruire un nuovo modo di stare con gli altri e di abitare questa Terra, forti della promessa di un Dio che si è fatto vicino a noi.
In questo senso l'Azione Cattolica Ambrosiana e la Caritas Ambrosiana si lasciano interpellare dal messaggio che l'arcivescovo Mario Delpini ha offerto alla città e alla Diocesi di Milano con il Discorso di Sant'Ambrogio Tocca a noi, tutti insieme. Tocca a noi «nel senso di un dovere da compiere, di un servizio da rendere, di un contributo da offrire con discrezione e rispetto, di intraprendere un cammino che nessuno può compiere al nostro posto. Un cammino che siamo chiamati a percorrere insieme». Vi intravvediamo, fra l'altro, un appello alla formazione di coscienze cristiane convinte e moderne; un richiamo al "farsi prossimo" verso chi è nel bisogno; un impegno, sempre attuale, a contribuire, da cristiani, alla costruzione della "città dell'uomo".
In questi mesi è cambiata la nostra vita. È cambiato anche il modo di essere Chiesa e di fare associazione, di fare volontariato: non facciamoci prendere dalla nostalgia o dalla smania di tornare al più presto a quello che facevamo. Riscopriamo, piuttosto, la bellezza dell'aprire nuove strade, dell'essere "tutti fratelli" e "Chiesa in uscita" secondo gli insegnamenti di Papa Francesco. Sapendo di poter contare su tanti compagni di viaggio con cui condividiamo una meta ambiziosa e uno stile che ci aiuta ad avere uno sguardo ampio e a non lasciare indietro nessuno.
Vogliamo insieme costruire alleanze e rafforzare il dialogo con tutti, per promuovere, attraverso il nostro servizio nella pastorale ordinaria e nel mondo, una comunità inclusiva e capace di testimoniare la carità. Affinché l'amore di Dio trasformi la vita sociale, economica e delle istituzioni in uno spazio di fraternità, di pace, di giustizia e dignità per tutti.
Il Natale – questo atteso Natale – ci può portare in dono, ancora una volta, fiducia e speranza. Realtà da vivere, testimoniare e offrire a questo nostro tempo assieme alle donne e agli uomini di buona volontà.

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 029019002
Segreteria parrocchiale e Caritas: sabato h 9.30—11.00
Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 333361206 e-mail donbrunocavinato@libero.it
DON JEAN kcjeanfaoulan@yahoo.fr 3515298927
diac. RENATO gelli.renato@gmail.com 3387288001
diac. GABRIELE gpenna64@gmail.com 3405636793

Parrocchia SS.Fermo e Rustico

Camminiamo insieme

Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro
Domenica 3 GENNAIO 2021— n° 1

DOMENICA DOPO L' OTTAVA DI NATALE
Sir 24,1-16b; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22

BUON ANNO 2021

Abbiamo da poco congedato l'anno 2020 e salutato il 2021 con il desiderio che il vecchio porti via con sè quello che di negativo ci ha donato e il nuovo possa essere un tempo di ripresa e di speranza per tutti.
Le restrizioni imposte dalle autorità hanno limitato i festeggiamenti comunitari riducendoli a nuclei piccoli ma la speranza non ha confini e sa superare i muri e le montagne perchè , senza whats app o altri media, è in grado di raggiungere il cuore di ognuno e nel Signore Gesù ogni augurio diventa certezza e benedizione.
Con augurio abbiamo teso la mano alle persone vicine con l'intenzione di abbracciare tutti quelli che conosciamo o sappiamo bisognosi di un ricordo e di una preghiera ma che erano fisicamente lontani.
"Non c'è nulla di più sacro di quelle mani tese a un abbraccio perché esprimono una volontà di amore, di apertura, di dialogo, di impegno a costruire una comunione di solidarietà tra tutti gli uomini, nella giustizia e nella fratellanza" (Mons.Tonino Bello)
Se ognuno di noi, per rendere il mondo più umano, mettesse, nel corso di tutto l'anno, lo stesso impegno e la stessa forza con cui ha donato e riceve gli auguri, la causa che cerca la pace nel mondo sarebbe già in parte risolta.
Tocca a noi, tocca a me, tocca a tutti, essere messaggeri di speranza in un mondo che soffre di indifferenza e egoismi; che ha bisogno che ognuno si impegni a costruire una realtà diversa da quella che abbiamo tra le mani e che non è certamente quello che Dio ha voluto agni inizi della creazione; insieme costruiremo questo nuovo anno perché sia migliore di quello passato perché ognuno si impegnerà a essere migliore di come è adesso.
AUGURI FRATERNI

Vostro Don Bruno

L'augurio a tutta la Comunità di Cusago e Monzoro e il nostro impegno nel 2021 a vivere la Cultura della Cura, come il parroco, il Papa , l'Arcivescovo e il Presidente della Repubblica ci chiedono e ci augurano.

"In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la "bussola" dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri".
(Papa Francesco, La cultura della Cura…).

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE
Dal 3 al 10 GENNAIO 2021 TEMPO DI NATALE
***Liturgia delle ore IV settimana* Anno Liturgico B**

DOMENICA 3 GENNAIO bianco **DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE** **Liturgia delle ore terza settimana** Sir 24,1-16b; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22 **Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi**	**Ore 8.30 s.Messa** **Ore 9.30 s. Messa a Monzoro Bertin Élia, Anacleto Bisson, Scarpetta Maria** **Ore 11.00 s.Messa** **Ore 17.00 s.Messa**
LUNEDI' 4 GENNAIO bianco **Liturgia delle ore quarta settimana** Dn 7,9-14; Sal 97; 2Ts 1,1-12; Lc 3,23-38 **Gloria nei cieli e gioia sulla terra**	**Ore 8.30** s.Messa **ORE 15.00 FUNERALE Antonio Malabarba** *ore 18.00 s. Messa sospesa*
MARTEDI' 5 GENNAIO bianco Tt 3,3,7; Sal 71; Gv 1,29a.30-34 **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra**	**Ore 17.00** s.Messa vigiliare **Ore 18.00** s.Messa vigiliare
MERCOLEDI' 6 GENNAIO bianco **EPIFANIA DEL SIGNORE** **Solennità - Liturgia delle ore propria** Is 60,1-6; Sal 71; Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12 **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra**	**Ore 8.30 s.Messa** **Ore 9.30 s. Messa a Monzoro** **Ore 11.00 s.Messa** **Ore 17.00 s.Messa**
GIOVEDI' 7 GENNAIO bianco **S. Raimondo di Peñafort – memoria facoltativa** Ct 1,1; 3,6-11; Sal 44; Lc 12.34-44 **Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, o Figlio di Davide**	**Ore 8.30** s.Messa **Valentina** **Ore 18.00** s.Messa
VENERDI' 8 GENNAIO bianco Ct 2,8-14; Sal 44; Mt 25,1-13 **Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti**	**Ore 8.30** s Messa **Gatto Emilio** **Ore 18.00** s.Messa
SABATO 9 GENNAIO bianco Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44; Ef 5,21-27; Mt 5,31-32 **Tu sei la più bella fra le donne**	**Ore15.30-17.30 CONFESSIONI** **Ore 17.00 s.Messa** **Rosario** **Ore 18.00 s.Messa**
DOMENICA 10 GENNAIO bianco **BATTESIMO DEL SIGNORE** **Festa - Liturgia delle ore propria** Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mc 1,7-11 **Gloria e lode al tuo nome, o Signore**	**Ore 8.30 s.Messa** **Ore 9.30 s. Messa a Monzoro** **Ore 11.00 s.Messa** **Ore 17.00 s.Messa**

VITA COMUNITARIA

MARTEDI 5 MESSE VIGILIARI 17.00 E 18.00
6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE ORARI FESTIVI. - Ore 11.00 MESSA DELLE GENTI
DOMENICA 10 BATTESIMO DI GESU' 11.00 messa dei bambini battezzati nel 2019 e 2020 invitiamo queste famiglie a partecipare e iniziare insieme l'anno— ore 16.00 CONVOCAZIONE CAEP
LUNEDI 11 CONSIGLIO ORATORIO—LUNEDI 18 CAEP

«È questo il tempo»

In un periodo che ci fa drammaticamente avvertire il senso del limite, il Natale può portarci in dono fiducia e speranza, da vivere, testimoniare e offrire agli altri

di Azione Cattolica Ambrosiana e Caritas Ambrosiana

Il Vangelo ci presenta Gesù nato povero tra i poveri, in una famiglia lontana da casa e dagli amici, apparentemente isolata. Potrebbero prevalere sconforto e solitudine, ma la Natività racconta altro. Il Salvatore entra, bambino, nella storia dell'umanità, trova la solidarietà dei pastori, della gente comune; porta con sé una nuova e mite speranza dentro una condizione e in un tempo non meno problematici di oggi.

Ed ecco, in questo 2020 per tanti aspetti tragico, torna il Natale. Con una speranza rinnovata e un orizzonte di certezza.

Eppure non è possibile dimenticare che in questi mesi abbiamo drammaticamente avvertito il senso del limite. Abbiamo pianto la scomparsa di tante persone. Abbiamo attraversato un tempo di incertezza, che stiamo vivendo tutt'ora.

Attorno a noi vediamo molteplici segni di disagio e povertà. Tante persone e famiglie nella Diocesi di Milano sono state toccate da disoccupazione o contrazione del reddito; i ragazzi hanno vissuto, e vivono, le lezioni scolastiche senza l'opportunità di stare fisicamente insieme. Tante persone già fragili, in modo intollerabile, non hanno potuto curarsi, abitare una casa dignitosa, persino nutrirsi in modo sufficiente. Molti non hanno trovato un'adeguata tutela e accesso ai diritti per una piena dignità e cittadinanza.

Le stesse "abitudini" ecclesiali sono state segnate dalla pandemia, la quale ha messo in discussione la possibilità di celebrare l'Eucaristia in presenza: ci siamo chiesti come tutto ciò cambierà le nostre comunità, già sfidate da un forte processo di secolarizzazione e da una proposta spirituale e pastorale che talvolta sembra non rispondere alle domande e alle inquietudini dei giovani, delle donne e degli uomini d'oggi.

Ci sono tornate alla mente, in questi mesi, tante parole che abbiamo ascoltato con grande superficialità, forse senza capirle fino in fondo e senza metterle in pratica, e che si sono manifestate in tutta la loro crudezza: la necessità di radicarci nell'essenziale, l'opportunità di fare meno cose e farle meglio, il richiamo all'essere seme e lievito silenziosi, non appariscenti.

Ci pesa l'assenza di una prospettiva chiara, di una meta precisa, di un orizzonte temporale a cui tendere per rendere sopportabile la fatica della rinuncia e l'impegno per il rispetto delle regole. Del resto ci eravamo illusi che il Natale potesse essere "normale", ma dobbiamo fare i conti con nuove e giuste precauzioni e restrizioni.

La speranza si nutre di promesse e di una meta da raggiungere: quando quest'ultima si allontana o svanisce rischiamo di piombare nello sconforto o nella rabbia, che si sfoga spesso individuando un nemico contro cui scagliarsi.

Sono sentimenti che riguardano tutti e che interpellano con forza anche la fede e la vita della comunità cristiana.

È proprio questo, allora, il tempo di riscoprire alcuni degli elementi fondamentali della vocazione cristiana e dell'appartenenza comunitaria.

È tempo di affidarsi al Signore, in nome della fiducia in una grazia che non risolve magicamente i problemi, ma dà la forza per leggere i segni dell'amore di Dio nella vita fragile delle persone.

È tempo di vivere una responsabilità che non si manifesta solo nella forza della nostra volontà, ma nella capacità di rispondere alla chiamata ad essere accanto a chi incontriamo nella vita di tutti i giorni.

È tempo di servizio silenzioso che si sostanzia nel rispetto delle regole e nella possibilità di rendere meno pesante la vita degli altri. Quanti esempi commoventi abbiamo visto in questi mesi *(continua dietro)*